

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 27 MAGGIO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com

L'assemblea degli industriali

Stipendi e investimenti il patto di Confindustria: basta battaglie elettorali

LA RELAZIONE

ROMA «La fiducia tiene unite le comunità, sostiene il Paese e dà forza alle imprese e al lavoro. Ma da sola non basta, serve il coraggio». Confindustria sprona politica e istituzioni. Non solo di casa nostra. Perché - come ha spiegato il suo leader Emanuele Orsini tra gli applausi, i maggiori della giornata, dei suoi colleghi imprenditori - «i cittadini italiani capiscono le decisioni difficili, quando vengono prese con chiarezza e con responsabilità condivisa». Invece, «quello che non capiscono e che non meritano, è veder trasformata ogni decisione necessaria in un campo di battaglia elettorale».

L'AGENDA

Ieri a Roma, durante la sua assemblea annuale, Confindustria ha presentato la sua agenda per superare lo stallo in cui è piombata l'economia mondiale (non solo italiana) dopo la guerra in Medio Oriente ed «evitare di perdere la nostra industria». Tra le proposte, risorse per lo sviluppo da recuperare a costo zero reindirizzando per esempio una quota del risparmio verso il mondo delle imprese; nucleare e

**DAGLI IMPRENDITORI
UN PIANO PER FINANZIARE
L'ECONOMIA REALE
RINNOVABILI: BLOCCATI
4MILA PERMESSI
PER I NUOVI IMPIANTI**

sblocco delle autorizzazioni per nuove installazioni di rinnovabili; un patto del lavoro con governo e parti sociali per risolvere la questione salariale. Ma l'orizzonte temporale non è soltanto la prossima manovra.

Queste parole Orsini le ha pronunciate davanti al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e alla premier Giorgia Meloni. Ma destinataria della richiesta di un nuovo approccio è soprattutto la Commissione europea e la sua «burocrazia lunare». Queste istanze non sembrano dispiacere a Meloni. La quale ha invitato Confindustria a lavorare assieme per «un cantiere per la riforma della burocrazia». E, soprattutto, ha accolto la richiesta delle imprese di inserire software e cloud negli ammortamenti della nuova Transizione 5.0.

Secondo Orsini, «per troppo tempo ci siamo accontentati di fare il minimo indispensabile invece del massimo necessario. Oggi l'Italia e l'Europa devono essere davve-

► Orsini: «I cittadini capiscono le scelte difficili se prese con chiarezza e responsabilità condivisa». Nel mirino la Ue per «burocrazia lunare» ed Ets. Intesa con i sindacati sui salari


CONFINDUSTRIA

A sinistra il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, durante il suo intervento all'assemblea annuale dell'associazione ieri a Roma. In alto l'ingresso alla Nuvola dell'Eur del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che è stato accolto da un lungo applauso

ro capaci di compiere scelte coraggiose perché il momento della verità è arrivato». Soprattutto Bruxelles che non ha saputo costruire barriere all'aggressività americana e cinese. «Come ci ha confermato il Commissario europeo Stéphane Sejourne, dall'inizio del mandato di questa Commissione, l'Euro-

pa ha perso 250mila occupati nella manifattura che si traducono in un milione di occupati in meno nell'indotto».

Tornando all'agenda, l'Europa, per esempio, deve bloccare «la speculazione degli Ets», avviare un vero piano di debito comune, creare un mercato unico di acquisto per

l'energia e un altro comune per i capitali, salvaguardare le catene di approvvigionamento per l'industria tradizionale e per gli investimenti in IA. Su questo fronte - senza connessioni, infrastrutture digitali e cybersicurezza made in Europe - si cederà la nostra sovranità sui dati.

Sul versante interno, anche per tamponare gli effetti di una pressione data da «575 misure fiscali che erodono circa 120 miliardi di base imponibile», si guarda a potenziare gli investimenti. Oltre alla leva dei contratti di sviluppo - ma con aliquote più basse per gli impegni sull'IA - Confindustria propor-

rà al governo di recuperare dal monte «delle tax expenditures 20 miliardi da riallocare, senza aumentare il debito: un terzo - fa sapere Orsini - alla crescita, un terzo alla sanità, un terzo alla scuola». Con Pir, dettassazioni e garanzie, si vogliono spingere a sostenere l'economia reale sia le casse di previdenza forti di risorse pari a 400 miliardi sia i risparmiatori. «Attraverso una vera mobilitazione dei capitali privati», si guarda a chi detiene gli oltre 1.500 miliardi fermi in depositi bancari a investire nelle aziende, con l'obiettivo di raccogliere 15 miliardi.

IL CONVEGNO

Confindustria entrerà nel merito di queste proposte con un apposito convegno, che si terrà il 17 giugno. Da notare nessun riferimento a sulla tassazione alle imprese o alle famiglie. Interessano molto di più le semplificazioni. Va esportata a livello nazionale l'autorizzazione unica fulcro della Zes Unica per il Sud, senza però ridurre le «condizioni di vantaggio per il Mezzogiorno». Non meno importanti sono la riforma degli incentivi e un tagliando alla legge 231 sulla responsabilità delle aziende.

Capitolo energia. Confindustria saluta l'accelerazione imposta dal governo in Parlamento alla delega sul nucleare. E si dice pronta a ospitare nei propri stabilimenti i mini reattori. Sul breve e medio termine due le sfide: riportare a livello centrale tutte le competenze su questa materia e sbloccare le troppe pratiche autorizzative di impianti per le rinnovabili bloccati negli uffici regionali. «Ci sono 4mila permessi richiesti dalle aziende per impianti rinnovabili - denuncia Orsini - che risultano ad oggi bloccati. Siamo a 85 gigawatt installati, ne servono ancora 50 da realizzare entro 4 anni. Un terzo di quanto installato non è stato ancora allacciato alla rete. Restano 131 gigawatt in attesa di autorizzazione. Il problema deve essere risolto subito».

Centrale, poi, il recupero del potere d'acquisto dei salari. Viale dell'Astronomia saluta gli sforzi del governo e delle stesse parti sociali sui «contratti buoni» e sui «salari giusti», superando tutte le incertezze nate sull'onda delle proposte del salario minimo. «Le basse retribuzioni - ammette Orsini - allontanano i giovani dall'Italia» e incidono negativamente su qualità della vita e denatalità. Adesso, il prossimo passo «è un patto della responsabilità» per dare un'altra spallata ai contratti pirata e arrivare a una legge sulla rappresentanza.

Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NUMERI VERI

Marco Fortis

In questi ultimi giorni l'Italia è stata dipinta da diversi politici, analisti e commentatori come un Paese sull'orlo del collasso. Per citare alcuni casi, l'Italia è stata definita come un Paese "fermo", che "non sa più crescere", come "l'ultima in Europa", come la "maglia nera". Lo spunto per tutto ciò sono state le ultime previsioni macroeconomiche primaverili della Commissione europea, che indicano un aumento del nostro Pil in termini reali dello 0,5% quest'anno e dello 0,6% il prossimo. Lo ripetiamo, si tratta di previsioni, cioè non di fatti accaduti ma solo di qualcosa che potrebbe succedere. Ma tanto è bastato per scatenare l'inferno. Tuttavia, se anche tali previsioni dovessero avverarsi (non tanto le nostre - infatti, lo stesso governo italiano prevede per il 2026 un Pil a +0,5% - quanto quelle un po' ottimistiche indicate per altri Paesi), ciò sarebbe sufficiente per giustificare tanto pessimismo sull'Italia e per descriverla come l'"ultima"? La nostra risposta è no.

Prendiamo le quattro maggiori nazioni europee: Germania, Regno Unito, Francia e Italia. Tutte, non solo l'Italia, sono previste crescere dello zero virgola nel 2026. Non solo. Quest'anno lo scarto tra noi e la Germania (+0,6%) sarà di appena un decimale, quello con la Gran Bretagna (+0,7%) di soli due, quello con la Francia (+0,8%) sarà il più ampio, ma non supererà i tre decimali, ammesso che Parigi ci riesca davvero. Numeri e divari comunque piccoli che ci dicono che la crescita economica è ormai molto stentata, per ragioni strutturali, oltre che per le difficoltà geopolitiche del momento, in tutte le più grandi economie europee, con l'eccezione della Spagna di cui diremo dopo. Ad ogni buon conto, l'Italia, pur rallentando un po' perché era cresciuta più degli altri Paesi subito dopo il Covid, alla fine del 2027, secondo le stesse previsioni della Commissione, resterà comunque prima per crescita cumulata del Pil totale dal 2020 al 2027 (+7,6% rispetto al 2019 pre-Covid), davanti a Regno Unito (+7,5%), Francia (+7,2%) e Germania (+1,8%). Non ci pare, dunque, che si possa tratteggiare in alcun modo l'immagine di una Italia "ferma" o "ultima".

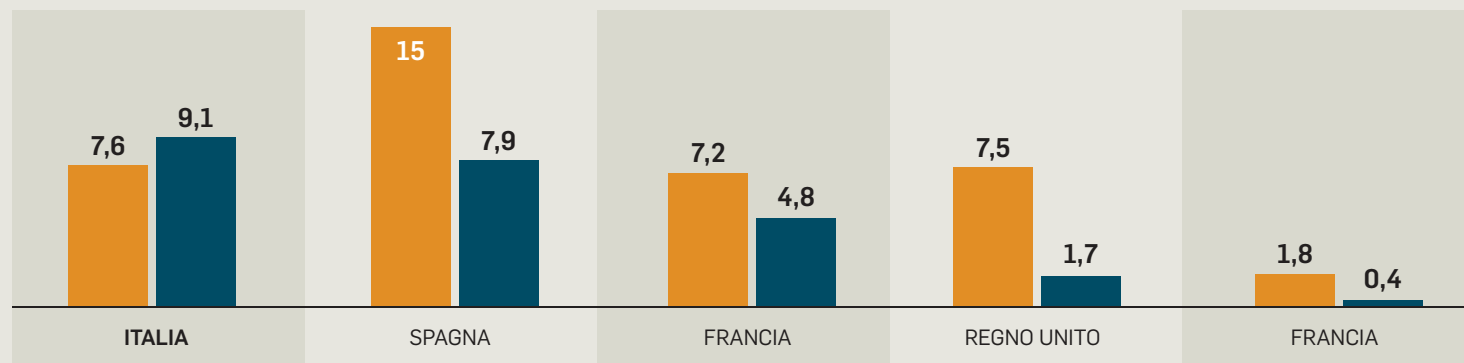
Anzi, guardando meglio dentro i dati, ed in particolare considerando la dinamica del Pil per abitante, cioè dell'indicatore che misura la crescita effettiva del benessere individuale, la performance economica dell'Italia appare di gran lunga la migliore. Infatti, il Pil totale ormai non offre più una immagine veritiera della dinamica dello sviluppo. Ciò perché, in diversi Paesi, il Pil totale cresce ormai quasi esclusivamente o in buona parte grazie all'aumento della popolazione, mentre da noi la demografia è negativa e quindi non ci aiuta. Sicché, sempre in base alle previsioni della Commissione europea, nel 2026 l'aumento del Pil pro capite di Italia (+0,6%) e Francia (+0,6%) sarà uguale, mentre l'andamento del Pil pro capite britannico sarà addirittura nullo (+0,0%). Soltanto la Germania (+0,7%) avrà una crescita del Pil per abitante impercettibilmente su-

L'Italia non ultima ma in maglia rosa

► La crescita cumulata del Pil pro capite dal 2020 è al 9,1%, contro il 7,9% della Spagna, il 4,8% della Francia e lo 0,4% della Germania, mentre la disoccupazione è calata al 5,2%

Crescita cumulata del PIL e del PIL pro capite: 2020-2027 Italia «maglia rosa» per pil pro-capite

variazioni % rispetto ai livelli pre-Covid del 2019 ■ PIL totale ■ PIL pro capite



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati e previsioni della Commissione europea

Withub

La crescita del PIL pro capite

variazioni % rispetto all'anno precedente, salvo diversa indicazione

Paese	1	2	3	4	5	6	7	8
Italia	9,5%	8,2%	6,7%	6,4%	5,8%	5,7%	4,5%	4,1%
Spagna	5,4%	5,0%	4,1%	4,0%	5,8%	3,2%	2,3%	1,2%
Francia	1,3%	1,2%	1,0%	0,7%	-1,0%	-1,6%	-1,6%	-1,8%
Regno Unito	2,4%	0,9%	0,8%	0,5%	0,4%	0,0%	-0,8%	-1,2%
Germania	0,6%	0,6%	0,7%	0,6%	0,5%	0,3%	0,3%	0,0%
Austria	1,5%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,6%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,9%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,3%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Olanda	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Regno Unito	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Francia	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	0,5%
Belgio	1,1%	0,7%	0,9%	0,9%</				



ELEZIONI
AMMINISTRATIVE
2026



Il post-Comunali

Sprint legge elettorale Ma nel centrodestra è stallo sulle preferenze

► Riunione tra i responsabili dei partiti: via il ballottaggio dal progetto di Stabiliticum e premio di maggioranza ridotto. I tempi: FdI vuole chiudere entro agosto o salta tutto

LA STRATEGIA

ROMA Tabella di marcia serrata: il gong suonerà i primi di agosto. Il governo si dà due mesi per approvare la riforma elettorale dello Stabiliticum alla Camera. Se non ci riesce entro la pausa estiva, *kaputt*: la riforma finisce su un binario morto. Il day after delle amministrative chiuse con il trionfo di Simone Venturini a Venezia inizia per il centrodestra di buon mattino con un vertice sulla legge elettorale. Denso, a tratti teso. Sul tavolo i ritocchi alla riforma "anti-pareggio" voluta da Giorgia Meloni. Il premio sarà abbassato: da 230 a 220 deputati alla Camera, da 114 a 113 al Senato, mentre la soglia per farlo scattare salirà dal 40 al 42 per cento. Strapuntino per le opposizioni, che rimangono sull'Aventino.

L'ULTIMATUM

Ma è sulle preferenze che resta lo stallo nel centrodestra. «Se presentate l'emendamento in aula, la Lega vota contro tutta la riforma» mette in mora FdI a un tratto Ro-

CALDEROLI AL TAVOLO CON DONZELLI: «SE ANDATE AVANTI VOTIAMO CONTRO» OGGI IL NUOVO TESTO BASE IN COMMISSIONE

berto Calderoli, ministro alle Autonomie e da sempre gran demiurgo di riforme del voto. Lasciando di sasso gli alleati seduti nella stanza: il meloniano doc Giovanni Donzelli, Stefano Benigni per Fi, Andrea Paganella e Alessandro Colucci da Lega e Noi Moderati.

La minaccia certifica le distanze siderali sulla caccia ai voti "porta a porta" dei candidati. Giorgia Meloni vuole tirare dritto. Considera l'inserimento delle preferenze una battaglia "giusta" e soprattutto popolare. Al punto da aver istruito i suoi: se gli alleati faranno muro, FdI presenterà un emendamento sulle preferenze in aula. E qui, col voto segreto, può succedere di tutto. Un «errore» ha ammonito Calderoli preannunciando il muro del Carroccio. E anche i forzisti chiedono



LA FESTA DI VENTURINI A VENEZIA

Il neo sindaco di Venezia Simone Venturini acclamato nella sala consiliare di Ca' Farsetti quando il suo successo nelle urne è ormai sicuro. Venturini, ex assessore con Brugnarò, ha 39 anni ed è consigliere comunale da quando ne aveva 22

no di ripensarci: è come lanciare per terra «una buccia di banana» ragiona un big del partito con *Il Messaggero*: «E se le opposizioni ci fanno uno scherzetto e votano l'emendamento?». Noi Moderati, così ha deciso Maurizio Lupi, presenterà un altro emendamento sulle preferenze, in scia alla premier. Lo stallo è dunque servito. «Se c'è la

volontà politica, ci sono i tempi» taglia corto il presidente del Senato e veterano di FdI Ignazio La Russa con i cronisti. In effetti sui fondamentali l'accordo a destra c'è. Come l'eliminazione del ballottaggio chiesta e ottenuta dai forzisti: se il premio non scatterà - ipotesi quasi di scuola a fronte di uno scenario bipolare, con due coalizioni che si

fronteggiano - non si ricorrerà al doppio turno come inizialmente previsto. Oggi, terminata la discussione generale in Commissione Affari Costituzionali, il centrodestra presenterà un nuovo testo base. Facile che il blitz rinfocoli le proteste delle opposizioni. Ieri la bagarre ha ritardato di un'ora la discussione generale in commissione. Ed è solo

l'inizio. Angelo Bonelli, leader di Ays, lancia un monito agli avversari dal Transatlantico: «Vogliono fare l'ennesima forzatura per garantirsi la vittoria, ricordo però che a chi l'ha fatto in passato è andata male...». La rissa sulla riforma elettorale si intreccia ad altri nodi politici venuti a galla con il voto amministrativo. Il più ingombrante ha il

volto e il berretto da parà di Roberto Vannacci. C'è spazio nel centrodestra per il generale di Futuro Nazionale? Il dibattito scalda e divide. «Non ne abbiamo ancora parlato» taglia corto Donzelli all'uscita di Montecitorio. Ma in FdI c'è chi inizia ad aprire all'idea dietro le quinte: col generale toccherà parlare in vista delle Politiche, è il refrain, a patto che lasci perdere certe fascinazioni filorusse. Dalla Lega per ora tutto tace.

LO SPETTRO DI VANNACCI

Ciononostante lo spettro del parà si aggira nei corridoi di via Belierio. Ieri Matteo Salvini ha commissariato il partito a Pavia - affidandolo al fedelissimo Gian Marco Centinaio - per punire la disfatta di Vigevano, dove la lista dei vannacciani con il 14 per cento ha superato quella del Carroccio e sarà ora ago della bilancia al ballottaggio. E delle mire del generale, che dopo Laura Ravetto vuole sfilare a Salvini un'altra manciata di parlamentari, si parlerà certamente nel ritiro di gruppo (forse a Venezia) convocato dal segretario leghista e slittato alla fine di giugno.

BONELLI: «FORZANO PER GARANTIRSI LA VITTORIA» OCCHIUTO (FI) CHIUDE A VANNACCI: «ERRORE INSEGUIRLO»

A pronunciare il nient più duro contro un ingresso del generale nella coalizione però ci ha pensato ieri il forzista Roberto Occhiuto. «Inseguire Vannacci credo faccia male al centrodestra, ma soprattutto al Paese» ha messo in guardia a Tagadà il vicesegretario nazionale di FI, ascoltissimo da Marina Berlusconi. Fonti vicine alla famiglia fanno sapere all'*Adnkronos* che la Cavaliere è "indifferente" alle provocazioni dell'ex militare che ancora ieri la prendeva di mira: «Forza Italia è un partito eterodiretto?». Ma con i suoi interlocutori fidati ultimamente la primogenita di Arcore si è fatta capire. Forza Italia alleata con Vannacci? *Not in my name*.

Francesco Bechis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Emergenza temperature, arriva lo stop al lavoro sotto al sole nelle ore più a rischio

L'ORDINANZA

Il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha emesso l'ordinanza per l'emergenza caldo nei cantieri, sulla scia dello scorso anno e con le temperature che aumentano sempre di più e in modo anticipato. Per evitare che le aziende non rispettino l'ordinanza, la Filca Cisl del Lazio ha attivato un numero verde gratuito 800 034 264 in aiuto ai lavoratori per garantire la sicurezza e permettere loro di segnalare in qualsiasi orario in maniera

anonima la mancata applicazione del provvedimento. «Ci sembra un contributo importante da parte del sindacato per affermare la qualità del lavoro e per garantire la legalità e sicurezza nei cantieri. Anche quest'anno nel Lazio ci sono importanti provvedimenti per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori dell'edilizia e del settore lapideo, impegnati nei cantieri e nelle cave, ed esposti quotidianamente al caldo e al sole». Lo dichiara Francesco Agostini, segretario generale della Filca-Cisl Lazio. «Il dispositivo della Regione – spiega Agostini - prevede

la sospensione del lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle 12,30 alle 16, con efficacia immediata. Il riferimento per lo stop ai lavori è il sito workclimate 3.0, dedicato all'impatto delle temperature estreme sulla salute e sulla produttività lavorativa. Il portale, nato dalla collaborazione con l'Inail, pubblica le previsioni suddivise in quattro fasce orarie, sia per il giorno in corso che per le due giornate successive. Si tratta di un provvedimento giusto, ma è necessaria una grande campagna di informazione per le imprese e per i lavoratori». I sinda-

cati ora attendono la convocazione da parte del presidente Rocca «per migliorare ancora di più l'impatto di questa misura ed eventualmente estenderne la portata se il quadro climatico dovesse subire ulteriori peggioramenti». I settori coinvolti nell'ordinanza sono ovviamente quelli del comparto florovivaistico, edile e affini e delle cave, a chi opera nella logistica e alla categoria dei rider. È compito dell'azienda uniformarsi alla normativa vigente, adottando misure efficienti (lavorare di notte o all'ombra, mettere a disposizione acqua fresca ecc.), formando e informando i dipendenti dal rischio di esposizione alle alte temperature.

Fra.Ba.



L'INIZIATIVA

■ **Emergenza caldo:** la Filca Cisl del Lazio ha attivato il numero verde gratuito 800.034264 in aiuto dei lavoratori per garantire la sicurezza dei lavoratori e permettere loro di segnalare in qualsiasi orario in maniera anonima la mancata applicazione dell'ordinanza regionale per il piano caldo.

«Ci sembra un contributo importante da parte del sindacato per affermare la qualità del lavoro e per garantire la legalità e sicurezza tra i cantieri – ha dichiarato **Francesco Agostini**, segretario generale della Filca-Cisl Lazio – Anche quest'anno nel Lazio ci sono importanti provvedimenti per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori dell'edilizia e del settore lapideo, impegnati nei cantieri e nelle cave, ed esposti quotidianamente al caldo e al sole».

Filca-Cisl

Emergenza caldo, numero verde per i lavoratori



Il segretario generale della Filca-Cisl Lazio **Francesco Agostini**

La recente ordinanza della Regione Lazio prevede la sospensione del lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle 12.30 alle 16, con efficacia immediata sull'intero territorio regionale. Il riferimento per lo stop ai lavori è il sito Workclimate 3.0, dedicato all'impatto delle temperature estreme sulla salute e sulla produttività lavorativa. Il portale, nato dalla collaborazione con l'Inail, pubblica le previsioni suddivise in quattro fasce orarie, sia per il giorno in corso che per le due giornate successive.

«Si tratta di un provvedimento giusto – ha sottolineato Agostini – ma è necessaria una grande campa-

gna di informazione per le imprese e per i lavoratori. Ora aspettiamo la convocazione da parte del governatore Rocca, come ha annunciato lui stesso, per migliorare ancora di più l'impatto di questa misura ed eventualmente estenderne la portata se il quadro climatico dovesse subire ulteriori peggioramenti».

**L'ORDINANZA
DELLA REGIONE PREVEDE
LA SOSPENSIONE
DELL'ATTIVITÀ
DALLE 12.30 ALLE 16**



L'intervento del Coina

Pronto soccorso al collasso La sala 4 oltre ogni limite

Già tre segnalazioni in un mese all'Asl: due infermiere per gestire fino a 46 pazienti

SANITÀ

ANDREA RANALDI

Il sindacato delle professioni sanitarie Coina interviene ancora una volta per evidenziare lo stato di grave sovraccarico che vive il pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Goretti, e lo fa sollecitando di nuovo un intervento da parte dell'Asl. L'allarme è rivolto, in maniera particolare, a sottolineare la condizione di emergenza che sta vivendo la sala numero 4, quella destinata ai pa-

NELLA STANZA TROPPE BARELLE E POCHI SPAZI DI MANOVRA, ALCUNI PAZIENTI SISTEMATI NEI CORRIDOI



zienti in attesa di ricovero in uno dei reparti del nosocomio, quindi in una fase di post criticità, la stessa stanza dove un'anziana è rimasta ferita nei mesi scorsi in circostanze accidentali.

La missiva firmata da Alessandro Britolli, segretario del Coina per la Asl di Latina, si riferisce a tre diverse segnalazioni formali, trasmesse sia al sindacato che alla Direzione Sanitaria, inoltrate dal personale a cavallo tra la fine di aprile e la metà di maggio, relative a situazioni di grave sovraccarico vissuto nel pronto soccorso e soprattutto nella gestio-



In foto sopra i pazienti sistemati nel corridoio all'esterno della sala 4 lo scorso 19 aprile in uno dei turni oggetto della segnalazione alla Direzione Sanitaria dell'Asl. A sinistra l'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale

ne della sala 4. Le segnalazioni documentano un rapporto di un infermiere ogni 22 e 23 pazienti, ovvero tra i 44 e i 46 pazienti affidati a due sole infermiere in occasione delle segnalazioni. Parliamo di una stanza ampia, nella quale però vengono collocate dalle 11 alle 15 barelle, con distanza insufficiente a garantire assistenza e interventi di emergenza. Tra l'altro, ricorda il sindacato, i pazienti che non entrano nella sala 4 vengono sistematicamente collocati in corridoio davanti alla porta di emergenza, ma anche nella zona ascensori, e nell'ultimo

episodio davanti a quadri elettrici e sotto idranti antincendio, in condizioni di impossibile sorveglianza.

Questo si traduce nell'impossibilità di garantire la privacy dei pazienti, ma anche in uno stress elevato per gli operatori chiamati a gestire tutti i pazienti, senza dimenticare che l'assistenza comprendente terapie endovenose, sottocutanee e per via orale, assistenza a pazienti autosufficienti e non, la rilevazione dei parametri vitali, prelievi venosi e arteriosi, elettrocardiogramma, medicazioni e gestione di urgenze-emergenze.

Ravvisando evidenti violazioni delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in assenza di riscontri da parte dell'Asl a distanza di oltre un mese dalla prima segnalazione, il Coina chiede quali provvedimenti immediati siano stati adottati, o lo saranno, per evitare situazioni di pericolo. Inoltre il sindacato chiede se l'Asl, nel proprio documento di valutazione dei rischi, abbia previsto una valutazione del rischio da sovraccarico del personale di Pronto Soccorso, del rischio stress lavoro-correlato e del rischio da collocazione di pazienti in spazi non a-

IL PERICOLO: BARELLE PIAZZATE ANCHE DavANTI A QUADRI ELETTRICI, SOTTO IDRANTI ANTINCENDIO, E IN ZONA ASCENSORI

dibiti a degenza o in prossimità di vie di emergenza e impianti. Tra le richieste di chiarimento anche l'eventuale adozione di protocolli operativi per la gestione dei picchi di afflusso e, nel caso, quali soglie di sicurezza siano state definite. Il Coina chiede infine se sia stata convocata con urgenza la riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi, prevista dalla legge, che affronti le criticità segnalate. Una situazione che, in assenza di riscontri, il Coina si dice pronto a segnalare alle autorità competenti. ●



CISTERNA

GABRIELE MANCINI

Non avrebbe accettato la fine della relazione e avrebbe continuato a perseguire l'ex compagna con telefonate insistenti, controlli continui e comportamenti tali da alimentare nella donna uno stato costante di paura. Per questo un giovane del 1999, già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato dalla Polizia di Stato di Cisterna con l'accusa di atti persecutori aggravati. L'intervento degli agenti del commissariato è scattato dopo la denuncia presentata dalla vittima, arrivata negli uffici di polizia in evidente stato di agitazione. La donna ha raccontato agli investigatori di essere da tempo bersaglio delle condotte moleste dell'ex compagno, che non si sarebbe mai rassegnato alla fine del rapporto sentimentale. Proprio mentre

Cronaca

Non accetta la fine della relazione, arrestato



La Polizia di Stato di Cisterna

la vittima si trovava negli uffici del commissariato, gli agenti hanno notato il giovane aggirarsi nelle immediate vicinanze con atteggiamento sospetto. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, il ragazzo avrebbe monitorato l'area continuando nel frattempo a contattare telefonicamente la ex compagna, aggravando ulteriormente il clima di paura e tensione. Gli accertamenti eseguiti dagli investigatori hanno inoltre fatto emergere un precedente ammonimento del questore già notificato al giovane per comportamenti analoghi nei confronti della stessa donna. Episodi che, secondo la ricostruzione della polizia, si

inserirebbero in un contesto più ampio di maltrattamenti denunciati dalla vittima durante il periodo della convivenza. Alla luce degli elementi raccolti, gli agenti hanno proceduto all'arresto in flagranza per stalking aggravato. Informata la Procura della Repubblica di Latina, il magistrato di turno ha disposto il trasferimento del giovane in carcere in attesa dell'udienza di convalida. Come previsto dalla legge, il procedimento si trova ancora nella fase delle indagini preliminari e la posizione dell'indagato dovrà essere valutata dall'autorità giudiziaria nel corso dell'iter processuale. ●

Il fatto

Nuovi scavi archeologici

Da giugno in via Bufolareccia sono previsti tre saggi nell'area vicino al mausoleo mentre sull'Appia proseguono gli accertamenti dopo un ritrovamento durante dei lavori

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

■ Nuovi saggi archeologici in via Bufolareccia, a pochi passi dal mausoleo romano. La notizia emerge dall'ordinanza pubblicata nelle scorse ore sull'albo pretorio del Comune di Cisterna, con cui il settore della Polizia Locale ha disposto modifiche temporanee alla viabilità per consentire l'esecuzione di alcuni interventi di scavo. Nel documento viene infatti stabilito che, dal 3 al 20 giugno – e comunque fino al termine dei lavori – nel tratto di via Bufolareccia adia-

**ACCERTAMENTI
NELLE STRADE VICINE
AL SITO DI TRES TABERNAE,
TRA VIA ARTEMIDE
E VIA NINFINA**

cente ai resti archeologici del mausoleo romano sarà istituito il senso unico alternato con restringimento della carreggiata. Una misura resa necessaria per permettere lo svolgimento di tre saggi archeologici e il successivo ripristino dell'area interessata dagli interventi. I lavori saranno eseguiti dalla società Archeoservizi e, come specificato nell'ordinanza, la ditta dovrà provvedere all'installazione della segnaletica di cantiere e alla gestione della circolazione attraverso movieri o semafori temporanei, così da garantire la sicurezza stradale durante tutte le operazioni. L'atto amministrativo, pur essendo legato esclusivamente alla regolamentazione della viabilità, conferma indirettamente l'avvio di nuovi approfondimenti sul sottosuolo di una zona che da tempo è osservata con particolare attenzione da archeologi e addetti ai lavori. L'area interessata dagli scavi si trova infatti vicino al sito archeo-



Nella foto in alto il mausoleo che si trova in via Bufolareccia e che sarà oggetto di scavi nelle prossime giornate come si legge nell'ordinanza comunale, mentre a sinistra uno scavo lungo l'Appia e già oggetto di accertamenti

logico di Tres Tabernae, uno dei più importanti del territorio, e lungo un quadrante che negli ultimi mesi è stato interessato da ulteriori verifiche e monitoraggi.

Da tempo, infatti, sono in corso attività e accertamenti anche nelle vicine via Artemide e via

Ninfina, oltre che lungo la via Appia, dove sarebbero stati eseguiti lavori di scavo legati ad altri interventi. Proprio durante alcune di queste operazioni, secondo indiscrezioni che al momento non trovano ancora conferme ufficiali, sarebbe emersa una struttura funeraria con all'interno

quello che potrebbe essere un vaso in ceramica destinato alla conservazione delle ceneri. Elementi che avrebbero inevitabilmente acceso l'interesse degli specialisti attorno all'intero comparto archeologico della zona sud della città. Non è la prima volta, infatti, che il sottosuolo dell'area restituisce tracce riconducibili alla presenza romana e agli antichi percorsi collegati all'Appia, motivo per cui ogni nuovo intervento viene seguito con particolare attenzione.

I saggi previsti in via Bufolareccia si inseriscono dunque in un quadro più ampio di approfondimenti che stanno interessando diverse aree del territorio cisternese. Al momento non sono stati diffusi ulteriori dettagli sul tipo di verifiche che verranno effettuate né sull'eventuale presenza di altri ritrovamenti, ma l'avvio delle operazioni conferma come l'attenzione attorno a quel quadrante resti alta. ●

Il fatto

Denunciato 80enne per incendio colposo



I Carabinieri di Cori

CORI

I Carabinieri di Cori hanno denunciato un uomo di 80 anni, residente a Cisterna e già noto alle forze dell'ordine, con l'accusa di incendio colposo. L'intervento dei militari dopo una segnalazione arrivata al 112 per un rogo divampato in aperta campagna. Le fiamme, alimentate anche dal vento e dalla vegetazione secca, hanno interessato terreni appartenenti a tre diverse proprietà, estendendosi per circa 2000mq. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco insieme ai volontari della Protezione civile che, dopo diverse operazioni di contenimento, sono riusciti a domare l'incendio evitando conseguenze peggiori e il propagarsi del fronte del fuoco verso altre aree agricole. Durante il sopralluogo, i militari hanno individuato in un terreno confinante - risultato poi di proprietà dell'80enne - alcune tracce compatibili con la combustione di sterpaglie e residui vegetali derivanti dalla pulizia dell'appezzamento. Gli ulteriori approfondimenti investigativi avrebbero consentito ai carabinieri di raccogliere elementi ritenuti utili per ricostruire la dinamica dell'accaduto. Per questo motivo l'uomo è stato denunciato all'autorità giudiziaria in stato di libertà. ●



La denuncia di Impresa

«Via Grotte di Nottola è un colabrodo»

CISTERNA

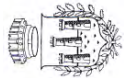
■ Via della Quaglia si, via Grotte di Nottola ancora no. Torna al centro della discussione la viabilità nella zona industriale di Cisterna, con particolare riferimento a via Grotte di Nottola che a differenza della “gemella” è ancora piena di buche. A sollevare nuovamente il caso è Impresa, l’associazione dell’Industria e delle piccole e medie imprese, che ha inviato una comunicazione ufficiale al commissario straordinario del Consorzio Industriale del Lazio, professor Trequattrini, chiedendo un intervento immediato. Nel mi-

rino dell’associazione le condizioni delle arterie industriali ancora escluse dai lavori di manutenzione straordinaria avviati nelle ultime settimane. Una situazione che, secondo Impresa, continua a creare pesanti disagi alle attività produttive dell’area. «Le imprese non possono continuare a operare in condizioni di precarietà infrastrutturale così evidenti», denuncia il presidente di Impresa Latina, Emiliano Rossato, sottolineando come le condizioni delle strade rappresentino «un rischio per la sicurezza di lavoratori e autotrasportatori», oltre a provocare danni ai mezzi e rallentamenti alle attività produttive. Par-



Un tratto di via Grotte di Nottola nella zona industriale di Cisterna

ticolarmente critica, secondo l’associazione, la situazione di via Grotte di Nottola, dove hanno sede diverse aziende costrette ogni giorno a fare i conti con carreggiate deteriorate e problemi di accesso per mezzi pesanti e fornitori. «Le imprese continuano a investire e creare occupazione, ma hanno diritto a infrastrutture efficienti e sicure», afferma Michela Quattrococchi, vicepresidente regionale di Impresa e titolare della Comi Srl. «Presentare ai clienti un’area industriale in queste condizioni significa compromettere l’immagine e la competitività del territorio». L’associazione chiede quindi che anche le strade ancora escluse vengano inserite nei lavori programmati, a partire proprio da via Grotte di Nottola, ribadendo che continuerà a monitorare la situazione e a rappresentare le istanze delle aziende del territorio. ●

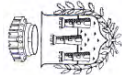


Qualità della vita 2026, Roma vola e Latina crolla: la classifica

<https://ilcaffe.tv/articolo/258981/qualita-della-vita-2026-roma-vola-e-latina-crolla-la-classifica>

Centro commerciale sulla Pontina da 100 milioni di euro e 439 posti di lavoro bloccato da una firma

<https://ilcaffe.tv/articolo/258850/investimento-da-100-milioni-di-euro-sulla-pontina-e-439-posti-di-lavoro-in-attesa-di-una-firma>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

latinaQuotidiano.it
nati digitali

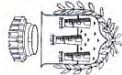
27 MAGGIO 2026

Cisterna di Latina, venerdì 29 maggio la finale della quinta edizione del "Premio Invictus School"

<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-di-latina-venerdi-29-maggio-la-finale-della-quinta-edizione-del-premio-invictus-school/>

Auto in fiamme a Cisterna, indagano i Carabinieri

<https://www.latinaquotidiano.it/auto-in-fiamme-a-cisterna-indagano-i-carabinieri/>

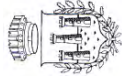


LA SEGUE FINO IN COMMISSARIATO DOVE SI ERA RECATA PER DENUNCIARLO: ARRESTATO STALKER A CISTERNA

<https://latinatu.it/la-segue-fino-in-commissariato-dove-si-era-recata-per-denunciarlo-arrestato-stalker-a-cisterna/>

CISTERNA, TUTTI I VINCITORI DEL CONCORSO MUSICALE NAZIONE "PERLE SONORE"

<https://latinatu.it/cisterna-tutti-i-vincitori-del-concorso-musicale-nazione-perle-sonorebozza-automatica/>

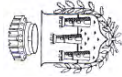


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LA SPUNTA ✓

27 MAGGIO 2026

Latina tra le ultime in Italia per qualità della vita di bambini, giovani e anziani
<https://www.laspunta.it/latina-tra-le-ultime-in-italia-per-qualita-della-vita-di-bambini-giovani-e-anziani/>



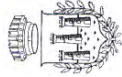
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



27 MAGGIO 2026

Segue l'ex compagna fino in Commissariato, arrestato stalker in flagranza di reato

<https://laziotv.it/cronaca/segue-lex-compagna-fino-in-commissariato-arrestato-stalker-in-flagranza-di-reato/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

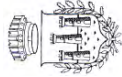
CISTERNANEWS.IT

NOTIZIE DI CISTERNA E DELLA PROVINCIA DI LATINA

27 MAGGIO 2026

Arrestato in flagranza per atti persecutori nei confronti dell'ex compagna

<https://www.cisternanews.it/arrestato-in-flagranza-per-atti-persecutori-nei-confronti-dellex-compagna/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LUNANOTIZIE.it
LATINA IN DIRETTA

27 MAGGIO 2026

Cisterna, lo stalker la segue anche in Commissariato mentre lo denuncia alla Polizia: arrestato in flagranza

<https://www.radioluna.it/news/2026/05/cisterna-lo-stalker-la-segue-anche-in-commissariato-mentre-lo-denuncia-alla-polizia-arrestato-in-flagranza/>